

INIZIATIVA DELLA CASA CIRCONDARIALE

Addetti all'igiene ambientale al via il corso per 35 detenuti

Alla Casa circondariale di Padova inizia un corso di formazione professionale per addetti all'igiene ambientale: parteciperanno trentacinque detenuti con problemi di dipendenza da alcol e droga, che un domani potranno proporsi ad imprese di pulizia. Si tratta della prima esperienza del genere nata all'interno della nuova sezione a custodia attenuata per il trattamento dei tossicodipendenti "Icatt". Il corso è a costo zero perché interamente finanziato dalla Cooperativa Solidarietà, operante nel sociale in Triveneto da oltre 25 anni. In un momento di crisi e di ristrettezze economiche, il progetto pilota intende aprire la porte del carcere all'ingresso di altre aziende. «Facciamo appello a imprenditori e cooperative perché mettano a disposizione risorse da impiegare in attività all'interno della Casa circondariale», dichiara Domenico Cucinotta, responsabile area pedagogica della Casa circondariale diretta da Antonella Reale (nella foto).

«Nell'ultimo anno la Regione Veneto non ha pubblicato bandi destinati ad attività formative all'interno delle carceri, ma solo per attività ludico-

creative. Crediamo che impiegare i detenuti in attività professionalizzanti abbia una ricaduta positiva sul territorio». Ottenere una qualifica professionale e riuscire ad inserirsi nel mondo del lavoro, aiuta a non commettere ancora reati una volta fuori dal carcere. Lo confermano i dati: per ogni anno passato in un carcere "aperto"



(dove si studia, si lavora e si fanno attività ricreative) il rischio di recidiva si riduce del 17%. Un recente studio pubblicato dal Sole24Ore ha quantificato un risparmio per la collettività pari a 157 euro al giorno per ogni ex detenuto che riesce a reintegrarsi nella società. Il corso inizia la prossima settimana all'Icatt e comprende quattro giornate di formazione.

Al termine sarà rilasciato un attestato sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, riconosciuto a livello nazionale, che sgraverà i futuri datori di lavoro da oneri formativi obbligatori per legge. I nuovi addetti all'igiene ambientale potranno così inserire l'attestato nel proprio curriculum vitae e spenderlo in qualsiasi azienda.

Elisa Fais